



Bando per l'innovazione d'impresa e l'occupazione

Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Direzione Generale e Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive

INDICE

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

1.	Definizioni	pag. 4
2.	Risorse finanziarie	pag. 5
3.	Linee di contribuzione	pag. 5
3.1	Innovazione tecnologica	pag. 5
3.2	Commercio al dettaglio in sede fissa, pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande, attività di servizi rivolte al consumatore finale, artigianato di servizio	pag. 6
4.	Aree di insediamento	pag. 6
5.	Soggetti destinatari	pag. 6
5.1	Requisiti di partecipazione	pag. 7

PARTE II - DISPOSIZIONI TECNICHE

6.	Spese Ammissibili	pag. 8
6.1	Per la linea di contribuzione 3.1	pag. 8
6.2	Per la linea di contribuzione 3.2	pag. 9
6.3	Variazioni alle spese del progetto	pag.10
7.	Agevolazioni concesse	pag. 11
7.1	Contributo a fondo perduto	pag. 11
7.2	Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (de minimis)	pag. 11
8.	Obblighi dei soggetti beneficiari	pag. 11
8.1	Costituzione dell'impresa	pag. 11
8.2	Insedimento sede operativa ed avvio attività	pag. 12
8.3	Realizzare il progetto di impresa	pag. 12
8.4	Vincoli temporali successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto	pag. 12
8.5	Variazioni societarie e cessione d'azienda	pag. 12
8.6	Informazione all'Unione dei Comuni	pag. 13
9.	Rendicontazione	pag. 13
10.	Erogazione del contributo	pag. 13

PARTE III – CONTROLLI E REVOCHE

11. Revoca delle agevolazioni pag. 14

PARTE IV – PROCEDURA DI SELEZIONE

12. Criteri di valutazione pag. 14
13. Responsabile del procedimento e dati sensibili pag. 16
14. Domanda di ammissione pag. 16
- 14.1 Modalità di redazione e presentazione della domanda pag. 16
15. Termine perentorio per la presentazione delle domande pag. 17

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con il presente bando, concede incentivi denominati "agevolazioni finanziarie", a fondo perduto, per lo sviluppo di progetti imprenditoriali che si collocano nel territorio.

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Definizioni

La Bassa Romagna 2020 è il percorso dove viene illustrata l'idea di sviluppo dell'attività imprenditoriale, delineandone la strategia generale per la crescita del territorio.

Il presente bando costituisce una prima azione del progetto "La Bassa Romagna 2020" e si avvale di risorse ottenute dalle minori spese dell'Unione dei Comuni, nonché da altre risorse trasferite all'Unione stessa.

Il *progetto di impresa* incentivato deve avere le caratteristiche di sviluppo/diversificazione/potenziamento dell'attività di imprese già esistenti o di imprese da costituire. Tale documento può essere una relazione descrittiva del progetto contenente anche dati di tipo economico, con riferimento allo schema di Business Plan¹.

Le linee di contribuzione sintetizzano i settori o gli assi di sviluppo che vengono incentivati con il presente bando e sono denominate:

- Innovazione tecnologica
- Commercio al dettaglio in sede fissa, pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande, attività di servizio rivolte al consumatore finale, artigianato di servizio.

Progetto di investimento: il piano degli investimenti contenuto nel progetto di impresa.

Termine del Progetto: l'ultimazione del progetto di impresa deve avvenire non oltre ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Destinatari: soggetti a cui è rivolto il bando, che possono accedere alle agevolazioni finanziarie.

Beneficiari: soggetti che hanno presentato il progetto di impresa ed a cui è stata riconosciuta l'agevolazione finanziaria.

Agevolazione finanziaria concessa: beneficio finanziario concesso all'impresa a seguito della valutazione positiva del progetto di impresa presentato e consiste in un finanziamento a fondo perduto.

Agevolazione finanziaria erogata: agevolazione finanziaria liquidata all'impresa beneficiaria come anticipo o saldo.

Imprese:

- ✓ Imprese esistenti: imprese costituite antecedentemente alla data del bando.
- ✓ Imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda (persone fisiche che manifestano l'intenzione di costituire un'impresa).

1 http://it.wikipedia.org/wiki/Business_plan

2. Risorse finanziarie

Le risorse stanziare sono, inizialmente, pari ad **euro 480 mila euro**, di cui 330 mila vincolate a beneficiari di attività commerciali o artigianali, purché a servizio di vendita al consumatore finale, presenti nel territorio dell'Unione dei Comuni come definito dall'art. 5.

3. Linee di contribuzione

3.1 Innovazione tecnologica

Sono ammessi a concorrere i progetti di innovazione tecnologica presentati dai soggetti di cui al successivo punto 5. Elenco esemplificativo di attività ammesse:

Progettazione/sviluppo

- Progettazione/costruzione apparecchiature e sistemi per il controllo di impianti industriali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per collaudo e controllo qualità di produzione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di misura e strumentazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per elettronica civile ed automazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi biomedicali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e la salvaguardia ambientale
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e l'automazione dei trasporti
- Sviluppo software per applicazioni industriali (PC, embedded, LAN)
- Sviluppo software per CAD/CAE/CAM
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di calcolo ed elaborazione delle informazioni
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di telecomunicazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per reti informatiche (fonia, dati)
- Progettazione/costruzione app. per sistemi audiovisivi e computer graphics (CAD, CAE, CAM)
- Sviluppo software per sistemi gestionali
- Sviluppo software per reti informatiche (LAN)
- Sviluppo software per Internet

Multimediale

Sviluppo di applicazioni multimediali (CD-ROM, DVD, siti web, ecc.), produzione e post produzione di audio/video, fotografia digitale, sviluppo di grafica ed animazioni digitali. Realizzazione di applicazioni per dispositivi *mobile* e strumenti di marketing in ambienti *social web*.

3.2 Commercio al dettaglio in sede fissa, pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande, attività di servizi rivolte al consumatore finale, artigianato di servizio

Possono concorrere alla concessione dei contributi previsti dal presente punto, i seguenti soggetti:

- a) le piccole imprese esercenti il commercio al dettaglio in sede fissa nonché quelle esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) le piccole imprese esercenti attività di artigianato di servizio;
- c) le piccole imprese dei servizi rivolte al consumatore finale.

Sono esclusi progetti di impresa che includono, anche parzialmente:

La vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi i fuochi d'artificio;
Sale Giochi autorizzate ai sensi degli artt. 86 e 88 del TULPS.

4. Aree di insediamento

Il proponente il progetto di impresa ha sede operativa oppure dovrà insediare la sede operativa dell'attività nell'ambito territoriale delimitato dai confini amministrativi dei Comuni componenti l'Unione della Bassa Romagna.

5. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono persone fisiche che intendono costituirsi in piccola impresa o piccole imprese esistenti, già insediate nelle aree previste dal presente bando o che vi intendono aprire nuove unità locali successivamente alla data di presentazione della domanda.

Per la definizione di piccola impresa si fa riferimento all'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico, del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Si definisce **piccola impresa** un'impresa che:

- ha meno di 50 occupati²
- realizza un fatturato annuo³ o capitale investito⁴ annuo non superiori a € 10.000.000.

² Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

³ Il fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile ovvero l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

⁴ Per capitale investito si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

5.1 Requisiti di partecipazione

Le piccole imprese, già costituite alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione da autocertificare nel modulo di domanda:

- 1) non avere ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- 2) rispettare il limite delle agevolazioni a titolo “de minimis” stabilito in 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, fermo restando il limite più favorevole di 500.000 euro per le imprese di fornitura di servizi di interesse economico generale e qualora ricorrano le condizioni stabilite dal Reg. Cee 360/2012;
- 3) essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 4) rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- 5) non avere commesso violazioni gravi⁵, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- 6) non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale,
- 7) esercitare l'attività di impresa, anche non prevalentemente, sul territorio dei Comuni componenti dell'Unione della Bassa Romagna, e non avere, nella compagine societaria, società con sede in uno stato non aderente all'U.E;
- 8) avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 9) avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d. lgs. n.159 del 6 settembre 2011 e, nei cui confronti, non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dallo stesso d. lgs.;
- 10) avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) soci, nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o, non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in

⁵ L'attuale normativa definisce violazioni gravi l'omissione di pagamenti, di imposte e tasse, per un importo pari superiore a 10.000 euro (art. 48 bis , commi 1 e 2bis, Decreto Presidente della Repubblica n.602/73), fatti salvi eventuali adeguamenti.

giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

- 11) avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d. lgs. n.159/2011;
- 12) avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d. lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
- 13) avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del d. lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia).

Le imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda, (persone fisiche che manifestano l'intenzione di costituire un'impresa), dovranno essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti per le imprese già esistenti - una volta costituite. A tal fine si applicano gli obblighi previsti dall'art. 8.

PARTE II - DISPOSIZIONI TECNICHE

6. Spese Ammissibili

6.1 per la linea di contribuzione 3.1 Innovazione tecnologica

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese, al netto di IVA, relative all'acquisto di **beni materiali ed immateriali** a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano **nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche**.

Tutti i **beni materiali ed immateriali** per i quali è richiesta l'agevolazione finanziaria **devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati**, cioè inseriti in voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale relative ai punti I – Immobilizzazioni immateriali e II – Immobilizzazioni materiali, anche quelli "fiscalmente" deducibili nell'anno.

Le tipologie di investimento ammissibili ad agevolazione finanziaria sono i seguenti (di seguito definite anche macro-voci di spesa):

✓ *Studi di fattibilità*, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza tecnica relativi alla presentazione della domanda di contributo nel limite del 10% del programma di investimenti per cui si chiede il finanziamento. Le spese connesse alla realizzazione del Progetto di impresa non potranno comunque superare i 2.500,00 euro. Importi superiori non saranno agevolati.

✓ *Acquisto brevetti*, realizzazione di brevetti (spese di R&S per lo sviluppo del brevetto ad esclusione delle spese giuridico legale per la registrazione del brevetto), realizzazione del marchio aziendale, registrazione del proprio Domain Name, acquisto licenza d'uso del marchio aziendale.

- ✓ Realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo.
- ✓ Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi, nuovi di fabbrica.
- ✓ Sistemi informativi integrati per l'automazione, realizzazione siti web, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- ✓ Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore.
- ✓ COSTI INTERNI RIFERITI AL PERSONALE DIPENDENTE NEL LIMITE MASSIMO DEL 30% DELLE ALTRE SPESE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO FUNZIONANTE. TALE LIMITE SI RIFERISCE AL PERSONALE GIÀ DIPENDENTE AL 31/12/2012.
- ✓ SPESE DI CONSULENZA SPECIALISTICHE E RIFERITE ALLA INNOVAZIONE DI PRODOTTO E O PROCESSO.

Non sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- * Costituzione società
- * Acquisto di terreni e fabbricati
- * Acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, tablet, telefoni cellulari. Tali beni saranno ammissibili alle agevolazioni finanziarie solo se risulteranno direttamente collegati e strumentali al ciclo produttivo dell'attività dell'impresa.
- * Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisti di beni o servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale, vi siano soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori, e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria.

Le spese per investimenti sono agevolate se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ad eccezione di quelle relative agli studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda.

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire entro e non oltre 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione; non sono ammesse alle agevolazioni le fatture e i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

Gli investimenti si considerano ultimati quando tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti oltre che fatturati e pagati.

6.2 per la linea di contribuzione 3.2 (Commercio al dettaglio in sede fissa, pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande, attività di servizi rivolte al consumatore finale, artigianato di servizio)

Sono ammesse le spese seguenti:

- a) spese sostenute per investimenti riferiti a ristrutturazione dei locali, arredi e attrezzature;
- b) spese per assistenza tecnica;

- c) spese di pubblicità e promozione relative al progetto di impresa;
- d) spese per consulenze esterne finalizzate alla realizzazione del progetto di impresa;
- e) per imprese ancora da costituire, canoni di locazione nella misura del 50% del costo riferito ai primi due anni di attività fino ad un massimo di € 4.000,00. Per il secondo anno il contributo è subordinato alla disponibilità di risorse.

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese **al netto di IVA** e connesse alla realizzazione del progetto d'impresa.

In fase di rendicontazione tutte le spese devono essere documentate e tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa.

Non sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- × Merci, materiali di consumo e minuteria, contratti di manutenzione ordinaria e di consumo, spese di utenza e di gestione ordinaria riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- × Costituzione società
- × Acquisto di terreni e fabbricati
- × Acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, tablet, telefoni cellulari. Tali beni saranno ammissibili alle agevolazioni finanziarie solo se risulteranno direttamente collegati e strumentali al ciclo produttivo dell'attività dell'impresa.
- × Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisti di beni o servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale, vi siano soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori, e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria.
- × Acquisto di beni usati e di beni in leasing;
- × Spese di avviamento;
- × Spese per attrezzature funzionali all'attività di produzione.

Le spese agevolabili sono quelle effettuate successivamente alla data del 1° gennaio 2013.

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire entro e non oltre 24 mesi dalla data di notifica delle agevolazioni finanziarie; non sono ammesse alle agevolazioni le fatture e i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

Gli investimenti si considerano ultimati quando tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti oltre che fatturati e pagati.

6.3 Variazioni alle spese del progetto

Le variazioni alle spese ammesse sono ritenute ammissibili sempre ch  non venga snaturata la finalit  del progetto.

Le variazioni dovranno essere documentate in sede di rendicontazione del progetto.

Qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo notificato, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

Il contributo non potrà, in ogni caso, superare l'ammontare ammesso e notificato.

7. Agevolazioni concesse

7.1 Contributo a fondo perduto

Per la linea di contribuzione 3.1, il contributo riconoscibile è pari al 50% delle spese ammissibili con un limite minimo di € 10.000 e fino ad un massimo di € 20.000.

Per la linea di contribuzione 3.2, potranno beneficiare di contributo solo i progetti che prevedono spese ritenute ammissibili di cui ai punti a), b), c), d) del capitolo 6.2 di importo pari o superiore a 10.000 euro, ad esclusione delle spese per acquisto, installazione e messa in esercizio di impianti di videosorveglianza per i quali non è previsto limite minimo. Il contributo riconoscibile è pari al 50% delle spese ritenute ammissibili fino ad un massimo di 10.000 euro, aumentato fino a un massimo di 4.000 euro per il punto e) del capitolo 6.2 a favore delle imprese da costituire.

7.2 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (de minimis)

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno rendere specifica autodichiarazione nel modello di domanda sul rispetto dei limiti in regime di "de minimis". Le agevolazioni alle singole imprese non potranno comunque superare il limite degli aiuti de minimis, come definito da Regolamento (CE) N. 1998 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea L379/5 del 28 dicembre 2006 che cita:

"L'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa, da parte delle autorità nazionali, regionali o locali non può superare 200.000,00 Euro, nell'arco di tre esercizi finanziari...", fermo restando il limite più favorevole di 500.000 euro per le imprese di fornitura di servizi di interesse economico generale e qualora ricorrano le condizioni stabilite dal Reg. Cee 360/2012".

Le spese agevolate nell'ambito del presente bando non possono essere state né potranno essere oggetto di ulteriori aiuti, ricevuti dall'impresa sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria.

8. Obblighi dei soggetti beneficiari

8.1 Costituzione dell'impresa

Il beneficiario del contributo dovrà costituirsi in impresa entro 150 gg. dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, secondo le disposizioni previste all'art. 5 del presente bando e, costituito in impresa, dovrà rispettare i requisiti di partecipazione indicati per le imprese già costituite al paragrafo 5.1.

L'impresa si intende costituita, in caso di società, al momento dell'avvenuta stipulazione dell'atto costitutivo secondo le forme previste dalla normativa civilistica e, in caso di ditta individuale, al momento dell'avvenuta iscrizione al registro delle imprese.

8.2 Insediamento sede operativa ed avvio attività

L'impresa si intende insediata dalla data dalla quale è presente stabilmente nella sede operativa come risultante dalla avvenuta iscrizione alla Camera di Commercio quale unità locale attiva.

- Le imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda dovranno costituirsi e insediarsi nel territorio dell'Unione ed avviare il proprio progetto entro 150 gg. dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, fornendo contestuale comunicazione di avvio dell'attività all'Unione.
- Le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda dovranno insediarsi nel territorio dell'Unione (se non vi siano già localizzate) ed avviare il proprio progetto entro 150 gg. dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, fornendo contestuale comunicazione di avvio dell'attività all'Unione.

Sia le imprese non ancora costituite che quelle costituite dovranno comunicare tempestivamente all'Unione la data di avvio del progetto di impresa anche nel caso in cui l'attività venga avviata prima dell'esito della valutazione del progetto. Dalla data di avvio dell'attività decorrono i due anni di agevolazione sulle spese di gestione.

8.3 Realizzare il progetto di impresa

Per la realizzazione del progetto di impresa è necessario aver sostenuto le spese ammesse a contributo entro 24 mesi dalla data di notifica delle agevolazioni finanziarie.

8.4 Vincoli temporali successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto

Per un periodo pari a tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto è necessario:

- ✓ non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione, salvo il caso di cessione d'azienda come previsto al punto 8.5;
- ✓ mantenere l'effettiva continuità dell'attività di impresa agevolata e non distogliere i beni mobili dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Unione dei Comuni;
- ✓ conservare a disposizione dell'Unione la documentazione originaria di spesa.

Per un periodo pari a due anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto è necessario:

- ✓ mantenere la localizzazione all'interno del territorio dell'Unione della Bassa Romagna.
- ✓ non trasferire i beni oggetto dell'intervento dal territorio dell'Unione della Bassa Romagna per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie.

8.5 Variazioni societarie e cessioni d'azienda

Le variazioni devono avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente bando e comunicate entro 30 giorni dalla variazione all'Unione dei Comuni.

E' possibile variare le caratteristiche della struttura societaria.

E' sempre consentita la cessione d'azienda, anche in corso di realizzazione del progetto, a condizione che l'atto di cessione indichi chiaramente il destinatario del contributo e il pieno rispetto degli obblighi previsti dal bando.

Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare entro 30 giorni l'avvenuta cessione all'Unione dei Comuni.

8.6 Informazione all'Unione dei Comuni

Il beneficiario deve fornire eventuali altre informazioni o documenti richiesti dall'Unione dei Comuni.

9. Rendicontazione

Entro 60gg dalla conclusione del progetto di impresa i beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione tecnico amministrativa inerente la realizzazione del progetto approvato e finanziato.

La rendicontazione tecnico - amministrativa si compone della seguente documentazione:

- ✓ relazione tecnica sullo stato di attuazione del progetto, firmata dal legale rappresentante;
- ✓ documentazione giustificativa delle spese ammesse ad agevolazione finanziaria (fatture o note debitamente pagate, con prova dell'avvenuto pagamento);
- ✓ copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa.

Dai documenti di spesa deve risultare che la fornitura è destinata alla sede operativa ubicata negli ambiti territoriali oggetto del presente bando.

L'Unione potrà concordare, d'intesa con l'impresa beneficiaria, la data di una eventuale verifica in azienda.

Durante la visita in azienda si verificheranno i documenti di spesa originali, la presenza e l'operatività dei beni e dei servizi rendicontati.

Spese relative a beni

I beni che sono sostituiti per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura, con altri nuovi con caratteristiche analoghe o superiori, dovranno essere oggetto di comunicazione tempestiva all'Unione della Bassa Romagna e preventivamente al loro smaltimento.

Per i beni smarriti o rubati si richiede denuncia alla competente autorità.

10. Erogazione del contributo

Il contributo a fondo perduto sarà erogato a seguito della realizzazione del progetto di impresa dopo le verifiche sulle spese ed entro 120 giorni dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario.

Il contributo sui canoni di locazione riconosciuto alle imprese ancora da costituire, verrà erogato successivamente alla presentazione delle quietanze di pagamento anche separatamente ed in un secondo tempo rispetto al contributo ottenuto per altri interventi.

Le imprese aggiudicatrici del finanziamento sono obbligate ad esporre in vetrina, o nella collocazione più visibile al pubblico, l'apposito logo che verrà fornito al momento

dell'erogazione dall'Unione. Ciò al fine di rendere riconoscibile l'azione di sostegno pubblico e per facilitare gli eventuali controlli.

PARTE III – CONTROLLI E REVOCHE

11. Revoca delle agevolazioni

L'Unione potrà effettuare adeguati controlli anche successivamente alla erogazione dei contributi.

L'Unione **procederà** alla revoca delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui il beneficiario alieni o ceda i beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto, fatto salvo quanto previsto in caso di cessione d'azienda.

L'Unione **potrà procedere** alla revoca delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui:

- ✓ il beneficiario chiuda l'attività, la sospenda per più di un anno o la modifichi in modo da non rendere più possibile lo svolgimento dell'attività finanziata, fino al termine dei 3 anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto;
- ✓ il beneficiario non insedi ed avvii l'attività, per la quale ha ottenuto le agevolazioni, nell'area entro i termini e le modalità indicate;
- ✓ il beneficiario non svolga continuativamente l'attività, per la quale ha ottenuto le agevolazioni, fino al termine dei 3 anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto;
- ✓ il beneficiario non destini le agevolazioni finanziarie agli scopi per le quali gli sono state concesse o comunque fino al termine dei 3 anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto;
- ✓ il beneficiario non presenti la rendicontazione tecnico-amministrativa entro i termini previsti;
- ✓ il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti o effettuato comunicazioni all'Unione risultati non veritieri;
- ✓ il beneficiario non rispetti gli obblighi indicati all'art. 8;
- ✓ a seguito di verifiche, si riscontri il venir meno dei requisiti per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie;

Il procedimento di revoca della concessione delle agevolazioni finanziarie dell'Unione si concluderà entro il termine di 150 giorni.

In caso di revoca le somme da restituire da parte dell'impresa, sono maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.

PARTE IV – PROCEDURA DI SELEZIONE

12. Criteri di valutazione

I progetti d'impresa saranno valutati da una Commissione Giudicatrice nominata con determinazione successivamente al primo termine di presentazione delle domande (vedi oltre). La Commissione si riunirà periodicamente per tutto il periodo di estensione del bando, di norma ogni due mesi, fino al completo utilizzo dei fondi.

La concessione delle agevolazioni avverrà sulla base di graduatorie distinte per le diverse linee di contribuzione: 3.1 e 3.2.

I punteggi assegnabili sono al massimo pari a 50 per singolo progetto.

A. Valutazione del progetto d'impresa (29/50)

A.1 Potenzialità del progetto d'impresa; saranno valutati anche la dimensione del mercato obiettivo dell'impresa in relazione alle possibilità di sviluppo nel mercato di riferimento ed al sistema competitivo, i servizi offerti, l'esperienza e la formazione dei soggetti proponenti e le caratteristiche dell'investimento rispetto al progetto di impresa.

Punti da 1 a 10

A.2 Equilibrio finanziario: il punteggio sarà attribuito con particolare attenzione al grado di copertura con mezzi propri degli investimenti complessivi ed all'equilibrio della struttura finanziaria.

Punti da 1 a 6

A.3 Innovatività: saranno favoriti i progetti che propongono una significativa diversificazione dalla concorrenza in termini di servizi, prodotti offerti, strategie ed azioni di marketing

Punti da 1 a 10

A.4 Collegamenti a centri di ricerca, università, spin off aziendali/accademici.

Punti da 0 a 3

B. Occupazione (10/50)

Creazione di nuova occupazione derivante dal progetto d'impresa (nuova occupazione intesa come inserimento a tempo pieno nell'azienda di personale dipendente o di personale con contratto di lavoro a progetto, in tal caso periodo minimo un anno da rinnovare per un ulteriore anno), e/o di soci che lavorano all'interno dell'impresa a tempo pieno). Un particolare punteggio verrà riservato all'occupazione di giovani e donne.

(punti da 0 a 10)

C. Rapporto con il territorio (5/50)

Aspetti del progetto d'impresa volti a favorire lo sviluppo e la riqualificazione dell'area. Sarà valutato inoltre il numero di ore settimanali di presenza, **che non potrà comunque essere inferiore a venti ore su almeno 4 gg. alla settimana.**

(punti da 0 a 5)

D. Rispetto del territorio (2/50)

Compatibilità ecologica, responsabilità sociale d'impresa, tipicità del prodotto (DOP): ottenimento di certificazioni ambientali di processo e/o di prodotto, certificazioni di responsabilità sociale, utilizzo di materie prime rinnovabili, acquisti verdi, utilizzo di sistemi per il risparmio di risorse e/o per il controllo dell'inquinamento anche elettromagnetico, DOP. Le certificazioni verranno valutate.

(punti da 0 a 2)

E. Nuova localizzazione nell'area (4/50)

Imprese che aprono una nuova sede nell'area successivamente alla data di presentazione della domanda.

La nuova localizzazione riguarda anche le imprese già insediate nell'area che intendono aprire una nuova unità locale, nell'area stessa, successivamente alla data di presentazione della domanda.

Il punteggio complessivo sarà decurtato del 20% del punteggio ottenuto, qualora le imprese abbiano più di 25 occupati (Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria).

Dal punteggio complessivo è prevista una decurtazione di punti 5 per ogni macchina elettronica per il gioco a pagamento detenuto presso l'unità locale (la presenza o meno dei giochi è da dichiarare nella domanda).

Saranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento fondi nel rispetto del budget riservato alla graduatoria riferita alla linea di contribuzione 3.2 ai sensi dell'art. 2 del presente bando (fatta salva la loro eventuale successiva integrazione).

L'istruttoria per la concessione dell'agevolazione finanziaria è conclusa **entro 120 gg.** dalla data di chiusura del bando per la presentazione della domanda di agevolazione.

13. Responsabile del procedimento e dati sensibili

Il Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è il responsabile del Servizio SUAP dell'Unione della Bassa Romagna.

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre pubbliche amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al bando, saranno trattati, sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del D. lgs.vo 196/2003, esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del bando.

14. Domanda di ammissione

Il fac simile di domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie del presente bando sarà disponibile sul sito dell'Unione unitamente al presente bando, una volta approvato.

Il proponente può presentare un unico progetto di impresa, qualora ne vengano presentati più di uno verranno tutti esclusi.

Saranno escluse le domande presentate per più linee di contribuzione.

La domanda è in bollo da € 16.00 che si sconta applicando il contrassegno telematico sulla pratica prima di scannerizzarla ed annullando il bollo. Il richiedente tiene l'originale per i controlli.

14.1 Modalità di redazione e presentazione della domanda

Per le imprese già costituite, la domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie ed i relativi allegati obbligatori, dovranno **essere redatti in formato pdf. e inoltrati, a pena di inammissibilità, a mezzo di Posta Elettronica Certificata e con firma digitale, alla**

casella PEC dell'Ente pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it con un unico messaggio, comprensivo di tutta la documentazione indicata ai punti precedenti. Gli allegati al messaggio debbono avere una dimensione massima complessiva di 20 MB.

Per le persone fisiche che intendono costituirsi in impresa, la domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie dovrà essere presentata e sottoscritta dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante. Al modulo di domanda dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Eventuali tentativi di invio provenienti da caselle ordinarie saranno rifiutati dal gestore PEC dell'Unione e nulla verrà recapitato all'interno della casella PEC.

Il messaggio dovrà avere come oggetto il nome del legale rappresentante seguito da “Domanda per agevolazioni finanziarie - linea di contribuzione prescelta”.

Esempio: “Giorgio Rossi – Domanda per agevolazioni Finanziarie – linea di contribuzione 3.1 Innovazione”. Nel caso dell'altra linea di contribuzione specificare: linea di contribuzione 3.2 Commercio e artigianato di servizio.

Per le imprese ancora da costituire è ammessa, in subordine, la presentazione della documentazione in formato cartaceo da inviare con raccomandata a.r. al seguente indirizzo:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP
Piazza Trisi, 4 - 48022 LUGO.

15. Termine perentorio per la presentazione delle domande

Il primo termine di scadenza per la presentazione delle domande è il 21 ottobre 2013

L'Unione, non assume responsabilità per la dispersione delle domande o la dispersione di comunicazioni dell'Amministrazione dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Unione si riserva di riaprire i termini di presentazione qualora non tutto l'importo sia stato erogato o si rendano disponibili risorse aggiuntive.

La Commissione Giudicatrice si riunirà approssimativamente ogni due mesi, così da rendere celere l'erogazione dei contributi, e in tal modo, consentire di esaurire le eventuali risorse non utilizzate in un periodo successivo, oppure in caso di rifinanziamento da parte della Giunta.

La Commissione Giudicatrice sarà nominata con apposito atto dalla Giunta dell'Unione.